

La censura e gli indirizzi culturali

Più libertà per il cinema vuol dire anche meno sesso

Dopo lo scandalo, l'Alarino. Adesso ognuno vuol dire la sua sulla censura. La polemica ha oltrepassato i confini corporativi del mondo dello spettacolo, investendo tutta la cultura italiana, giornali, nomi politici, e le stesse segreterie dei partiti. Non possiamo che rallegrarcene. L'attenzione alla libertà di espressione è stata questa volta tale da mettere sotto accusa non solo il fatidico zelo di questo o quel magistrato, l'intemperante fascista, o di un sottosegretario, la manifesta intolleranza della destra ecclettica, o la supina acquiescenza dei funzionari e dei partiti minori in seno al governo, ma lo stesso regime democratico.

Il film di Carlo Lizzani, il Gobbo, è stato visionato ieri da una commissione d'appello della censura. Per questa seconda prova, dopo la bocciatura in prima istanza, il produttore De Laurentiis e il regista avevano deciso di rigirare a tempo di record un certo numero di scene, nella speranza di salvare il film. Sembrava invece — è questa la voce che abbiamo raccolto negli ambienti cinematografici — che la commissione di appello, presieduta dal ministro Folchi, si sia orientata a respingere definitivamente anche la nuova versione.

Il "Gobbo", di Lizzani definitivamente bocciato?

Il film di Carlo Lizzani, il Gobbo, è stato visionato ieri da una commissione d'appello della censura. Per questa seconda prova, dopo la bocciatura in prima istanza, il produttore De Laurentiis e il regista avevano deciso di rigirare a tempo di record un certo numero di scene, nella speranza di salvare il film. Sembrava invece — è questa la voce che abbiamo raccolto negli ambienti cinematografici — che la commissione di appello, presieduta dal ministro Folchi, si sia orientata a respingere definitivamente anche la nuova versione.

Gli amici delle forbici

Antologia degli « argomentanti » dei sostenitori della censura

La vestale di Paperino

Io, per l'articolo 23 del Codice, sono la vestale dell'applicazione della legge. Il mio ufficio sono i ministri e i giudici, non i tribunali. Quando devo passare la mano su questa materia, mi sento trasportato da una ondata di affetto e di orgoglio. Del resto, se stesso al cinema si vuol di rado, sono sempre un contatto che bisogna andare a vedere soltanto Walt Disney.

PIETRO TROMBI, presidente della Commissione per la Censura, in un momento di affetto e di orgoglio. Del resto, se stesso al cinema si vuol di rado, sono sempre un contatto che bisogna andare a vedere soltanto Walt Disney.

L'occhio di Tom Mix

Per esempio, da due mesi non vedo al cinema, perché sono in tutto. Ho ricevuto una segnalazione per quanto riguarda l'Avventura e sono andato al cinema in seguito a quella segnalazione. Altrimenti anche se avessi potuto, non sarei probabilmente andato a vedere un film western. L'abbiamo visto e ci siamo divertiti. Ma la cosa non ha spuntato il mio occhio di cinema, per il fatto che l'Avventura, quel film, lo abbiamo visto, e ci siamo divertiti, ma lo abbiamo visto, e ci siamo divertiti.

CARLO SPAGNUOLO, presidente della Commissione per la Censura, in un momento di affetto e di orgoglio. Del resto, se stesso al cinema si vuol di rado, sono sempre un contatto che bisogna andare a vedere soltanto Walt Disney.

La « roba »

L'Anno di Testi: si tratta di roba che è a parte l'assenso di ogni moralità come di ogni afflato artistico — non appare rilevabile né rassicurabile né funzionalmente saggiato, nemmeno in sede giudiziaria. Il linguaggio utilizzato nel testo avrebbe dovuto essere più sobrio e più sobrio, in un modo che risulta parzialmente riprodotto dal testo della giustificazione e della condanna. I personaggi stessi avrebbero ottenuto la decenza e il buon costume, per la completa assenza di ogni sprazzo di umanità nella loro anima e nei loro occhi e nella loro faccia. Impossibile consenso morale all'uso tendenzioso di attribuire alle generali caratteristiche del popolo la ripugnante prevalenza di prosaismi di un'insostenibile prosa, di un'insostenibile prosa di un'insostenibile prosa.

RAIMONDO MANZINI, presidente della Commissione per la Censura, in un momento di affetto e di orgoglio. Del resto, se stesso al cinema si vuol di rado, sono sempre un contatto che bisogna andare a vedere soltanto Walt Disney.

Il frenocomico

La prima volta, diciamo, è stato ricevuto. Il mondo in cui viviamo non è il buco di un'ossessione, le malate fantasie e le grasse borse di un protagonista che si stramazza in avanti su una sedia di legno, o di un altro che si battono per la difesa del valore spirituale di una delle buone battute sul serio senza però, senza un'ipotesi di interpretazione, senza un'ipotesi di interpretazione, senza un'ipotesi di interpretazione.

RAIMONDO MANZINI, presidente della Commissione per la Censura, in un momento di affetto e di orgoglio. Del resto, se stesso al cinema si vuol di rado, sono sempre un contatto che bisogna andare a vedere soltanto Walt Disney.

Il bacio

Con il moralismo in materia cinematografica si arriva a superare tutti i limiti del fatto e si commettono evidenti, ma non di meno, di un'insostenibile prosa, di un'insostenibile prosa di un'insostenibile prosa.

RAIMONDO MANZINI, presidente della Commissione per la Censura, in un momento di affetto e di orgoglio. Del resto, se stesso al cinema si vuol di rado, sono sempre un contatto che bisogna andare a vedere soltanto Walt Disney.

Le vittime

La censura è uno dei più antichi e persistenti ostacoli dell'arte, come dei ventatori. Bene a male, bisogna ascoltare anche se, tutto sommato, rischi spesso più danno di quanto non ci sia a coloro che dovrebbero essere protetti dallo scandalo e non desiderano che l'essere scandaliati. Sarebbe tanto comodo scriverci un'opinione come in altre occasioni. Ma a dispetto di questi che sono, sempre nuovi, anche nuovi, non tanto per i censori, quanto per i censori, che ne sono le



Il dottor Spagnuolo



Renzo Hoffer



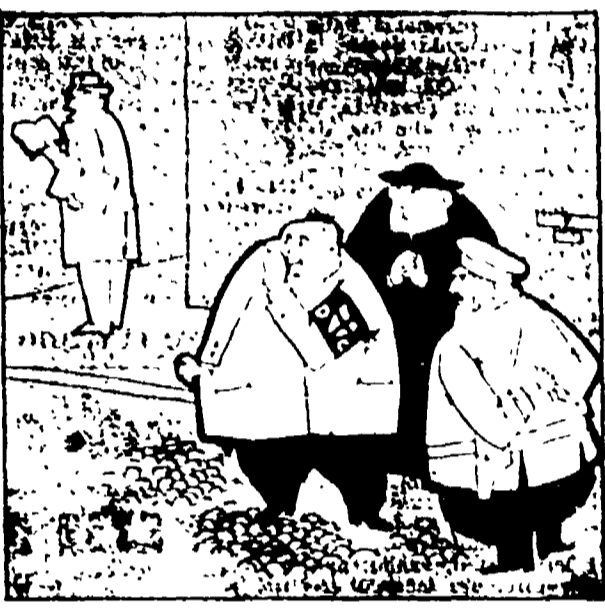
Raimondo Manzini



Giuseppe Saracat



Silvia Rocca



Il DC: « È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

« È un uomo di cultura... con decenza parlando... »

Ucciderebbe ogni vita per la durata di 5000 anni

« Bomba N » nuovo mito del militarismo U.S.A.

La tesi di alcuni scienziati USA, secondo cui essa non darebbe residui radioattivi, confutata dagli studiosi sovietici - Impossibile la « bomba pulita »

Nel mese di maggio di quest'anno il settimanale United States News and World Report ha pubblicato un articolo in cui si afferma in modo esplicito che gli scienziati e i tecnici americani stanno lavorando alla « bomba pulita » e che essa potrebbe essere messa in commercio in un periodo di pochi mesi. Questo articolo fu ripreso in una corrispondenza da New York, dal Corriere della Sera del 24 maggio e fu successivamente ripreso da molti giornali italiani.

La temperatura di combustione non sarebbe portata da una bomba atomica, ma da scorie di uranio e plutonio. La bomba pulita è una bomba atomica, ma è una bomba atomica che non lascia residui radioattivi. La bomba pulita è una bomba atomica, ma è una bomba atomica che non lascia residui radioattivi.

La bomba pulita è una bomba atomica, ma è una bomba atomica che non lascia residui radioattivi. La bomba pulita è una bomba atomica, ma è una bomba atomica che non lascia residui radioattivi.

La bomba pulita è una bomba atomica, ma è una bomba atomica che non lascia residui radioattivi. La bomba pulita è una bomba atomica, ma è una bomba atomica che non lascia residui radioattivi.

Françoise a Roma



Françoise a Roma

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

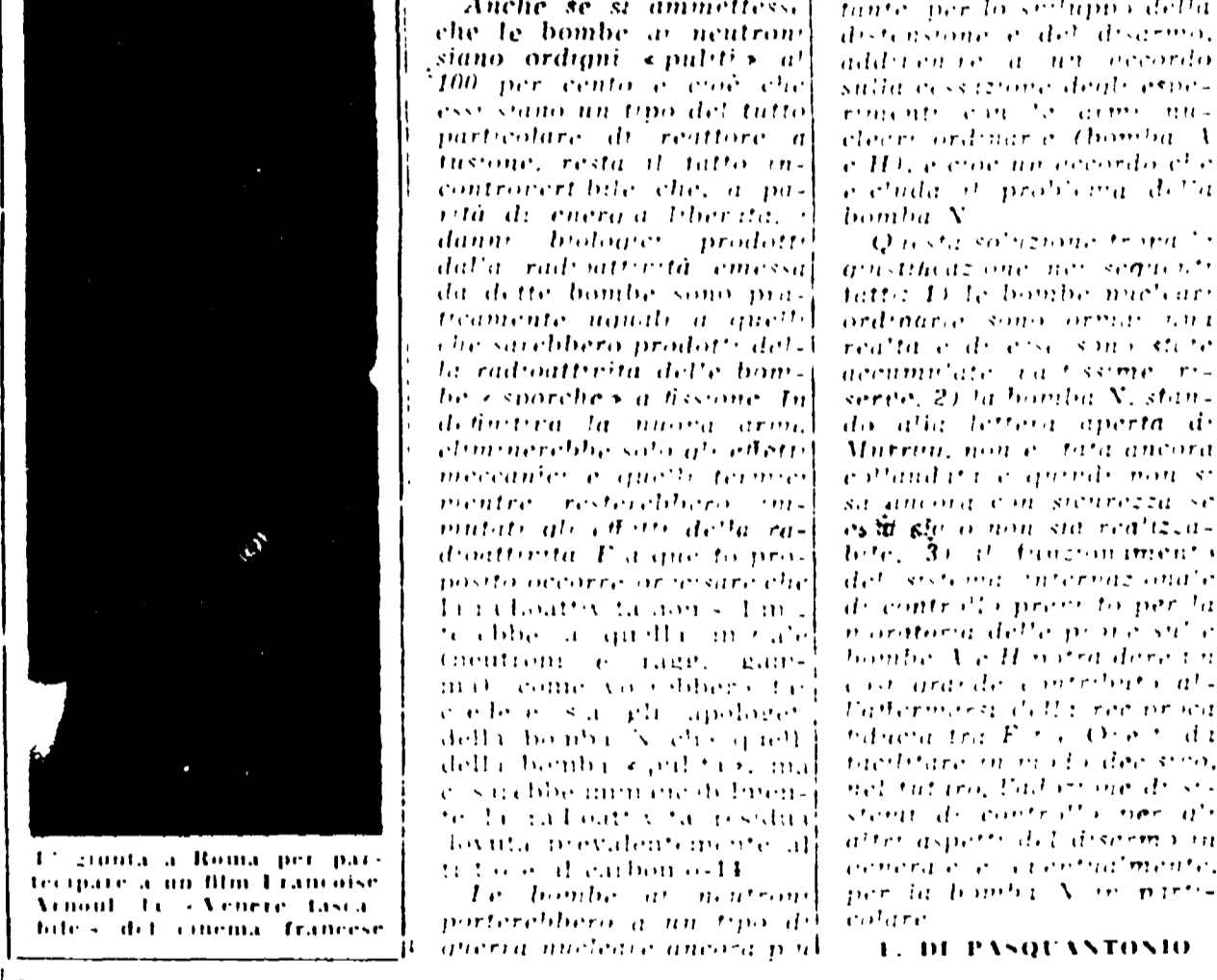
Françoise a Roma per partecipare a un film francese.

Guerra più pericolosa

Anche se si ammettesse che le bombe a neutroni siano ordigni « puliti » al 100 per cento e cioè che esse siano un tipo di tutto particolare di reattore a fusione, resta il fatto che i neutroni, che sono i prodotti della radiazione emessa da queste bombe, sono prodotti che sarebbero prodotti della radiazione emessa da queste bombe, sono prodotti che sarebbero prodotti della radiazione emessa da queste bombe.

Controllo impossibile

Il controllo delle armi nucleari è un problema che non può essere risolto con i mezzi attuali. Il controllo delle armi nucleari è un problema che non può essere risolto con i mezzi attuali.



Aperta con grande successo a Milano

Pezzi d'ogni età e paese alla mostra dell'antiquariato

La mostra dell'antiquariato è una mostra che ha attirato un gran numero di visitatori. La mostra dell'antiquariato è una mostra che ha attirato un gran numero di visitatori.